

NICOLOSI

L'Etna inquieto torna a "ruggire"

Salvatore Caruso
NICOLOSI

È ripresa, a distanza di tre mesi dall'ultimo episodio, l'attività stromboliana ed effusiva intra craterica della Bocca Nuova dell'Etna. La rete di sorveglianza sismica dell'Ingv-Osservatorio Etneo ha mostrato, infatti, un repentino aumento nell'ampiezza del

tremore vulcanico a partire dalle ore 23 della scorsa notte. La telecamera visiva piazzata sulla Montagnola ha rilevato un bagliore debole di breve durata, proveniente dalla parte orientale del cratere, seguito da altri, che diventavano progressivamente più forti e frequenti.

Con la luce del giorno, però il fenomeno non è stato più visibile con le telecamere di sorveglianza; tuttavia il tremore vulcanico è rimasto elevato fino a mezzogiorno per andare poi in una leggera flessione.

Gli scienziati dell'Ingv se-

zione di Catania stanno monitorando H24 il movimento interno del vulcano; premesso che pericolo imminente non sarebbe stato riscontrato gli studiosi, grazie ad una attenta analisi geo fisica delle viscere dell'Etna, sarebbero cauti su imminenti attività vulcaniche di rilievo. Intanto una lieve scossa di terremoto di magnitudo 2.1 è stata registrata all'1:37 in Sicilia, sulle pendici sudovest dell'Etna. ◀

